

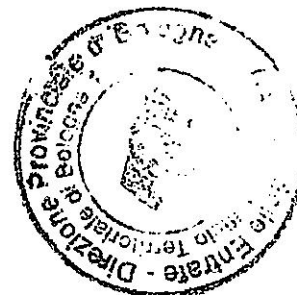


CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE "FALCONE e BORSELLINO"



ANCeSCA

San Giorgio di Piano, via Fosse Ardeatine, 5 tel. 051893250
e-mail centrofalconeborsellino@gmail.com <http://www.centrofb.it>



r_emiro.Giunta - Prot. 24/10/2022.1103883.E

Statuto del Centro Sociale Falcone Borsellino

**Adeguamento al D.Lgs n. 117/2017, approvato nell'assemblea dei
soci del 04/05/2019**

Modificato nell'assemblea dei soci del 17/09/2022

Sanò Rom

Costituzione, Finalità, Attività, Strumenti del Centro

Art. 1 Costituzione e Denominazione

E' costituita, ai sensi del D.

Lgs 3 Luglio 2017 n. 117, l'associazione di promozione sociale (APS) denominata "Centro Sociale Ricreativo Culturale Falcone e Borsellino APS", che assume l'acronimo "Centro FB", di seguito indicato più semplicemente Centro.

L'associazione non ha fini di lucro e non ha alcuna connotazione partitica e politica nel rispetto del pluralismo delle opinioni di quanti si riconoscono nei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Art.2 Sede e durata

Il Centro ha sede nel Comune di San Giorgio di Piano.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato, salvo quanto previsto dall'art. 22 del presente statuto.

Art.3 Finalità

Il Centro persegue finalità di solidarietà ed utilità sociale, nel pieno rispetto della libertà e dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso.

Il Centro si propone le seguenti finalità solidaristiche e di utilità sociale:

- a) La promozione sociale, culturale e civile delle persone, da attuarsi con la costruzione di relazioni concrete e solidali tra le generazioni.
- b) La partecipazione attiva alla vita sociale, culturale, ed economica della comunità, tramite l'organizzazione di servizi ed iniziative che portino ad incontri tra le persone.
- c) Lo studio, lo sviluppo e la realizzazione di programmi di carattere ricreativo, culturale, sociale e di lavoro, quest'ultimo inteso come fattore di aggregazione e socializzazione e non come strumento di utile economico individuale, che portino al superamento dell'isolamento ed emarginazione delle persone.

Per il raggiungimento di queste finalità il Centro promuove incontri e rapporti di collaborazione con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni e le scuole del territorio. Può stipulare convenzioni con il Comune, con Enti e Associazioni sia pubbliche che private.

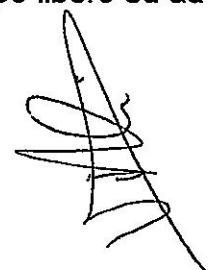
Il Centro può aderire annualmente ad associazioni nazionali di promozione sociale, impegnandosi in questo caso ad accettare ed osservare per proprio conto e per conto dei propri soci lo statuto, i regolamenti ed il codice etico dell'associazione cui aderirà. Il Centro inoltre può curare e sviluppare il collegamento e la collaborazione con gli altri Centri Sociali.

Art. 4 Attività

Il Centro, per il perseguimento delle predette finalità, può avviare in favore dei propri soci e terzi in occasione di eventi e manifestazioni organizzate col patrocinio del Comune:

- a) Attività che mirino al mantenimento e miglioramento della salute delle persone anziane, disabili e bisognose in generale.
- b) Attività specifiche e culturali, che portino ad una migliore utilizzazione del tempo libero ed ad una socializzazione tra le persone.
- c) Attività turistiche e soggiorni.
- d) Attività di raccolta fondi a scopo sia di autofinanziamento, che benefico.
- e) Attività di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente.

S. Basso



- f) Attività di collegamento con le giovani generazioni e le scuole del territorio.
- g) Attività di socializzazione mediante la somministrazione di alimenti e bevande.
- h) Altre attività specifiche consentite dalla legge di riforma del terzo settore. (Art.5D.Lgs117/2017, successiva modifica art. 3 D.Lgs 105/2018).

Art. 5 Strumenti

Il Centro è gestito ed autofinanziato dai soci, che nello svolgimento delle attività prestano la loro opera liberamente, volontariamente e gratuitamente, nel rispetto dei doveri e limiti previsti dal D.Lgs 117/2017, fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, prevedendo una copertura assicurativa contro infortuni, malattie e responsabilità civile connesse con lo svolgimento dell'attività di volontariato. Il Centro può avvalersi dell'opera di lavoratori autonomi e di professionisti. Per il raggiungimento delle finalità e degli scopi previsti dallo statuto, il Centro può stipulare Convenzioni con: Comuni, Enti pubblici e privati, altre associazioni di promozione sociale. Il Centro può stipulare accordi di collaborazione con le altre associazioni di promozione sociale, nazionali ed estere, con fondazioni ed altre istituzioni pubbliche e private, che siano ritenuti utili e necessari per il conseguimento delle proprie finalità

Adesione, Diritti e Doveri dei soci, Patrimonio

Art. 6 Adesione

Il numero dei soci è illimitato con un minimo di quindici soci.

Possono aderire al Centro tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione e limiti d'età, che ne facciano richiesta e che accettino di condividere le finalità e gli scopi sociali del Centro.

Per i minorenni è necessaria la firma dei genitori, o di chi esercita la patria potestà, sulla domanda di ammissione

La richiesta di adesione va presentata al Consiglio Direttivo, che la esaminerà e si pronuncerà in merito. In caso di diniego, la delibera dovrà essere notificata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi trenta giorni, potrà appellarsi all'assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi nella sua prima seduta utile.

Il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio al momento del rilascio della tessera sociale, che avverrà dietro pagamento della quota d'iscrizione.

L'adesione all'associazione ha la validità di un anno solare e scade il 31 Dicembre di ogni anno e va rinnovata, pena la decadenza da socio. Per il rinnovo non occorre il benestare del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo determina annualmente il costo della tessera.

Art. 7 Diritti e Doveri dei Soci

I soci sono tenuti:

- a) Ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.
- b) A mantenere sempre un comportamento corretto e rispettoso verso gli altri soci e verso l'Associazione.
- c) A versare la quota associativa nell'entità e nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

I soci hanno diritto:

- d) Ad accedere liberamente ai locali del Centro.
- e) A partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, sostenendone i costi.

Sono Dotti
Sono Dotti
[Signature]

- f) A partecipare alle assemblee con diritto di voto, se soci minorenni l'esercizio del voto deve ritenersi attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi o sui soggetti che ne hanno la rappresentanza legale, se diversi dai genitori.
- g) A candidarsi, se maggiorenni, alle cariche sociali.
- h) A prendere visione dei libri sociali con le modalità stabilite dal Regolamento Interno.
- I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'associazione, in particolare il versamento della quota associativa non crea diritti di partecipazione.

Art. 8 Perdita della qualità di socio

La qualità di socio viene meno per:

- a) Causa di morte.
- b) Recesso
- c) Per mancato versamento della quota associativa annuale
- d) Esclusione.

Il diritto di recesso da parte del socio deve essere esercitato mediante la presentazione di una lettera indirizzata al Consiglio Direttivo, il recesso avrà effetto a partire dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo

Le sanzioni disciplinari a carico del socio sono: il richiamo scritto, la sospensione temporanea e l'esclusione da socio, provvedimenti che sono deliberati dal Consiglio Direttivo.

La sospensione temporanea e l'esclusione da socio è deliberata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei suoi membri, con votazione a scrutinio segreto, per i seguenti motivi:

- e) Violazione delle norme statutarie, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione.
- f) Comportamenti che violino le norme civili e penali dello Stato o che comunque arrechino danni morali o materiali o d'immagine all'Associazione o al Centro.
- g) Comportamenti o attività in contrasto con gli scopi istituzionali dell'Associazione, ovvero del Centro.
- h) Comportamenti scorretti ed irrispettosi verso gli altri soci, dopo l'avvenuto richiamo scritto.

Il provvedimento contenente le specifiche motivazioni deve essere comunicato per iscritto all'interessato, il quale può ricorrere entro trenta giorni all'assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi nella sua prima seduta utile.

I soci esclusi non possono richiedere l'iscrizione al Centro

I soci recedenti ed esclusi o che comunque cessino di far parte dell'Associazione, non possono in alcun modo chiedere la restituzione delle quote o contributi versati a qualunque titolo, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9 Patrimonio e Risorse Sociali

Il patrimonio sociale è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili appartenenti al Centro, nonché dalle entrate, rendite e risorse comunque conseguite. Il patrimonio sociale è indivisibile e deve essere obbligatoriamente utilizzato e destinato per le attività e stabilite dallo Statuto ai fini dell'esclusivo raggiungimento delle finalità previste.

Il Centro trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) Quote e contributi degli iscritti.
- b) Eredità, donazioni, legati.
- c) Contributi dello Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici, e privati, istituzioni pubbliche e private a qualunque titolo.

- d) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali.
- e) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.
- f) Proventi delle cessioni di beni e di servizi ai soci ed a terzi.
- g) Proventi derivanti dalle attività ed iniziative promosse dal Centro sia per l'autofinanziamento che per le finalità sociali.
- h) Erogazioni liberali dei soci.

Le donazioni ed i lasciti testamentari sono accettati dal Consiglio Direttivo che delibera sul loro impiego in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

Il presidente attua le deliberazioni di accettazione e compie i relativi atti giuridici.

Art. 10 Bilancio

L'esercizio sociale inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Il bilancio viene redatto secondo la modulistica predisposta dal Ministero in base all'art. 13 della legge di riforma del terzo settore n. 117/17.

Sia il bilancio di previsione, che il bilancio consuntivo sono predisposti dal Consiglio Direttivo e sono presentati all'assemblea dei soci entro il 30 Novembre di ogni anno il preventivo ed il 30 Aprile di ogni anno il consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre dell'anno precedente.

I bilanci vengono depositati presso la sede dell'Associazione 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea, a disposizione dei soci per la loro consultazione.

Eventuali avanzi di gestione non possono essere distribuiti ai soci, neanche in modo indiretto, ma verranno destinati per il 20 % al fondo di riserva ordinaria e per la restante parte al fondo di riserva per investimenti, manutenzioni, ripianamento di disavanzi di gestione e sostegno ad iniziative o attività statutarie.

Qualora il Centro consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma di rendiconto di cassa.

Organi del Centro

Art. 11 Gli organi del Centro FB

Gli organi del Centro sono:

L'Assemblea dei soci

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Il Revisore dei Conti

Tutti gli organi, ad esclusione dell'Assemblea dei soci, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I membri degli organi direttivi e loro collaboratori svolgono la loro funzione a titolo volontario e gratuito.

I rimborsi spese dei volontari, previa autorizzazione del presidente, saranno regolati così come previsto da apposito regolamento interno.

Art. 12 Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione ed è rappresentativo di tutti i soci.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto e può rappresentare per delega un numero massimo di 3 o 5 soci a seconda se il numero complessivo dei soci è inferiore o superiore a 500, come previsto dall'art. 24 del D.Lgs.117/2017.

Protocollo di Giustizia - 4400/2002 - 103888 - E

La delega non è consentita per l'elezione degli organi del Centro, né per l'elezione delle commissioni ed i comitati.

L'assemblea è convocata dal presidente del Centro in via ordinaria o straordinaria:

- a) In via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio.
- b) In via straordinaria per le modifiche statutarie, per lo scioglimento dell'associazione o fusione o trasformazione.
- c) In via straordinaria su richiesta scritta e motivata del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo dei soci, nel qual caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria dovrà tenersi entro quindici giorni dalla data di convocazione.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata con comunicazione scritta affissa nelle bacheche, nei locali del Centro, per posta elettronica e pubblicazione sui social media, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima convocazione. La comunicazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza ed eventualmente data, ora e luogo della seconda convocazione.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita ed è atta a deliberare in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il presidente del Centro apre i lavori dell'assemblea indicando il presidente dell'assemblea, segretario verbalizzante, scelti tra i soci presenti.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti personalmente e con delega, tranne nei casi di modifiche statutarie, scioglimento o liquidazione dell'associazione, nei quali casi occorre la maggioranza dei 2/3 dei soci presenti.

Possono votare tutti i soci che abbiano rinnovato l'iscrizione ed i nuovi soci iscritti da almeno tre mesi alla data di convocazione dell'assemblea.

Le votazioni avvengono con voto palese, tranne che nei seguenti casi:

- a) Su richiesta di un decimo dei soci presenti.
- b) Elezione del Consiglio Direttivo.
- c) Quando si delibera su questioni di carattere personale.
- d) Nei casi previsti dalla legge.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale che può essere consultato dai soci.

Art. 13 Compiti dell'assemblea

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- a) Elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione.
- b) Approva il bilancio preventivo, quello consultivo e sociale (qualora questo sia previsto)
- c) Approva il piano degli investimenti proposto dal Consiglio Direttivo.
- d) Approva gli eventuali regolamenti interni proposti dal Consiglio Direttivo.
- e) Elegge il Consiglio Direttivo determinandone il numero dei componenti.
- f) Nomina il Revisore dei Conti.
- g) Nomina il Comitato Elettorale per l'espletamento della elezione del Consiglio Direttivo.
- h) Delibera sul ricorso dei soci avverso l'esclusione o la sospensione temporanea decisa dal Consiglio Direttivo.
- i) Delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento del Centro.
- j) Delibera in ordine alla responsabilità degli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.
- k) Delibera sulle scelte del metodo delle votazioni.

Art. 14 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Centro, è composto da un minimo di 7 un massimo di 13 membri eletti tra i soci e dura in carica tre anni.

Nella prima seduta dopo le elezioni elegge tra i suoi membri: il presidente, il vicepresidente segretario, il responsabile amministrativo e il tesoriere.

Il Consiglio Direttivo può definirsi anche Comitato di Gestione e svolge le seguenti funzioni:

- a) Gestire l'associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi sanciti dall'assemblea dei soci, in particolare espletare gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione tramite la suddivisione dei compiti tra i consiglieri e con il coordinamento del presidente del Centro.
- b) Proporre le modifiche dello statuto ed i regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
- c) Proporre al presidente la convocazione dell'assemblea, almeno due volte l'anno, fissandone l'ordine del giorno ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un decimo dei soci.
- d) Deliberare la sospensione o l'espulsione dal Centro dei soci che ne abbiano dato motivo in base all'art. 8.
- e) Esaminare ed approvare i bilanci preventivi e consuntivi, predisposti dal responsabile amministrativo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
- f) Stabilire il valore annuale della quota associativa.
- g) Autorizzare i rimborsi delle spese sostenute dai soci per l'espletamento di attività connesse alla vita del Centro.
- h) Deliberare l'eventuale adesione ad altri enti, associazioni ed organismi, che svolgono attività analoghe a quelle del Centro FB.
- J) Deliberare le convenzioni ed i contratti che impegnano l'associazione.
- l) Costituire eventuali commissioni o gruppi di lavoro per una più efficace gestione delle attività promosse dall'associazione avvalendosi anche di persone esterne al Comitato di Gestione.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, la convocazione avviene con avviso scritto, utilizzando i moderni mezzi di comunicazione: e-mail, sms, WhatsApp.

La convocazione deve avvenire almeno cinque giorni prima della data di convocazione e l'avviso deve riportare l'indicazione degli argomenti in discussione.

In caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato telefonicamente senza rispettare la formalità dei cinque giorni.

Il Consiglio è validamente riunito quando è presente la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono assunte con voto palese dalla maggioranza dei presenti.

E' previsto il voto segreto su richiesta di un terzo dei consiglieri e quando si tratta di deliberare sui soci.

Il Consiglio può attribuire a uno o più dei suoi membri, il potere di compiere specifici atti in nome e per conto dell'associazione.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale a cura del presidente e del segretario. Il verbale verrà custodito presso la sede del Centro.

Art. 15 Decadenza dal Consiglio

La decadenza da membro del Consiglio può avvenire:

- a) A seguito di tre assenze consecutive ingiustificate dalle riunioni.
- b) Per dimissioni e/o termine del mandato.
- c) Per violazione delle leggi vigenti, dello statuto e/o del regolamento interno.
- d) Comportamenti lesivi della dignità della persona.

Non potrà essere nominato amministratore, e se nominato decadrà dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione dai pubblici uffici.

La decadenza, ad esclusione del punto b, viene ratificata dal Consiglio, riunito in seduta, con voto segreto, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Handwritten signature and text:
Somm
Pau

A seguito della decadenza di uno o più membri, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione, nominando i primi tra i non eletti. Nel caso di esaurimento della graduatoria dei non eletti, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro (quindici) giorni l'Assemblea dei Soci, perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 16 Il Presidente

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i propri membri, nella prima seduta convocata e presieduta dal componente più anziano d'età.

Il presidente è il legale rappresentante dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, a lui competono i rapporti con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni.

Al presidente competono le seguenti funzioni:

- a) Convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo.
- b) Dirigere e coordinare le attività del Consiglio e degli eventuali gruppi di lavoro attraverso lavoro collegiale.
- c) Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio.
- d) Verificare il rispetto dello statuto e dei regolamenti.
- e) Sorvegliare e verificare il corretto funzionamento delle attività del Centro.
- f) Assumere nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'associazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del consiglio entro il termine improrogabile di quindici giorni.

Il presidente rimane in carica tre anni, decade con il consiglio al termine del mandato e può essere rieletto consecutivamente solo una volta.

In caso d'impedimento e di assenza temporanea del presidente, ne assume le funzioni il vicepresidente.

Art. 17 Altre cariche nel consiglio

Le altre cariche nominate all'interno del Consiglio Direttivo sono:

---Il vicepresidente, che assume le funzioni del presidente in caso d'impedimento o di assenza temporanea.

---Il segretario, che ha il compito di redigere i verbali delle riunioni del consiglio e di conservarne copia.

---Il responsabile amministrativo, che si occupa dell'amministrazione e della tenuta dei conti, redige il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del consiglio.

---Il tesoriere, che ha funzioni di cassiere, provvede alle riscossioni ed ai pagamenti, al rimborso ai soci delle spese sostenute per il Centro, a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari dell'associazione.

Il vicepresidente ed il segretario assieme al presidente costituiscono l'esecutivo del consiglio.

Tutte le cariche decadono con la fine del mandato del consiglio direttivo.

Art. 18 Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è l'organo di controllo ed è nominato dall'assemblea dei soci.

Controlla l'andamento amministrativo, contabile e patrimoniale del Centro, il rispetto dello statuto, delle delibere adottate, dei regolamenti interni e delle norme di leggi vigenti. I controlli dovranno avere cadenza periodica trimestrale, ma potranno essere effettuati in qualunque momento ne ravvisi l'opportunità. I controlli verranno effettuati in presenza del presidente e del responsabile amministrativo.

Certifica la regolarità del bilancio consuntivo, preventivo e sociale (se redatto).

Il Revisore dei conti ha il diritto di partecipare alle riunioni del Comitato di Gestione, e esprimere il proprio parere, non vincolante, in materia amministrativa, contabile e su argomenti in discussione, non ha però diritto di voto.

Non può essere nominato revisore: il coniuge, i parenti gli affini dei componenti il consiglio direttivo e degli altri organi statutari eletti.

Il revisore dei conti è tenuto a verbalizzare le verifiche espletate, dura in carica tre anni decade al termine del mandato o per decadenza del consiglio direttivo.

Il revisore è rieleggibile.

Art. 19 Gruppi di lavoro

Il Comitato di Gestione, al fine di una più agevole gestione dell'attività del Centro, può costituire Gruppi di Lavoro, dei quali possono far parte solamente i soci.

Ogni gruppo nomina al suo interno un coordinatore.

Art. 20 Gratuità delle cariche incompatibilità ed ineleggibilità

Tutte le cariche elettive sono gratuite ed espletate in modo volontario.

L'appartenenza agli Organi direttivi del Centro è incompatibile con incarichi politici: membro del Governo Nazionale, del Parlamento Nazionale ed Europeo, del Consiglio regionale, della Giunta Regionale, di Presidente di Amministrazione Provinciale o di Città Metropolitana, membro di Consigli provinciali e Città Metropolitane, Sindaco, membro di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale o delle Unioni Comunali. E' incompatibile con incarichi amministrativi e decisionali ed esecutivi in organizzazioni politiche, sindacali ed associative concorrenti, in istituzioni pubbliche, in enti di previdenza ed assistenza sociale, infine con cariche direttive in aziende aventi rapporti di interesse commerciale o finanziario con il Centro.

Ogni causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità del soggetto interessato e la sua decadenza dalla carica ove già nominato o eletto.

Non possono inoltre essere eletti alla carica di membro del consiglio direttivo i soci che abbiano tra loro rapporti di coniugio, ascendenza e discendenza e parentela sino al secondo grado. Tale causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità di entrambi i soggetti interessati ed ove nominati o eletti la decadenza, salvo l'immediata rinuncia al mandato di uno dei due soggetti interessati.

Art. 21 Modifica dello statuto

Le modifiche allo statuto sono deliberate dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni di modifica dello statuto sono valide se approvate con una maggioranza pari ai due terzi dei presenti

Art. 22 Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea dei soci costituita come previsto dall'art. 21.

La delibera di scioglimento dell'associazione è valida solo se ottiene il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci presenti.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione deve nominare i liquidatori, determinandone i poteri.

San
D
m
S

In caso di scioglimento, l'associazione ha l'obbligo di devolvere l'eventuale patrimonio residuo mobile, immobile e finanziario precedente e derivante dalle operazioni di liquidazione ad altre associazioni di promozione sociale del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso finalizzate di pubblica utilità.

Il patrimonio non può in nessun caso essere distribuito tra i soci sia direttamente che indirettamente.

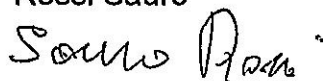
Art. 23 Rinvio a leggi

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le leggi italiane vigenti in materia di enti del terzo settore ed in particolare la legge 6 Giugno 2016 n. 106 ed il DLgs 3 Luglio 2017 n. 117 e per quanto in esse non previste, le norme del codice civile.

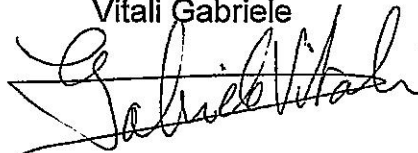
Resta inteso che il Consiglio Direttivo è, sin da subito, autorizzato a deliberare modifiche al presente statuto, che dovessero essere richieste o necessarie, ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza.

Il presente statuto entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione, annulla e sostituisce il precedente statuto del 30/05/1998 ed i successivi aggiornamenti del 15/04/2000 e 15/11/2003. Sostituisce lo statuto approvato il 04/05/2019.

Il presidente dell'assemblea
Rossi Sauro



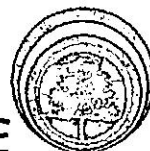
Il segretario dell'assemblea
Vitali Gabriele



La presidente del Centro
Fabbri Anna



San Giorgio di Piano : 17/09/2022



CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE FALCONE E BORSELLINO APS

San Giorgio di Piano, via Fosse Ardeatine, 5 tel.: 051893250
e-mail centrofalconeborsellino@gmail.com <http://www.centrofb.it>

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 17-09-2022

Il giorno Sabato 17 Settembre 2022 alle ore 16,30 si è riunita, in seconda convocazione, presso la sede del centro Sociale Falcone e Borsellino APS, l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione modifiche statutarie per l'adeguamento al RUNTS, richieste dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito di verifica in conformità con quanto stabilito dal D.Lgs.n.117/17 ed approvazione dello statuto modificato.

La presidente del Centro, sig.ra Fabbri Anna, invita il sig.or Rossi Sauro, che accetta, a presiedere l'assemblea ed a svolgere la funzione di segretario il sig. Vitali Gabriele.

L'assemblea approva sia la nomina del presidente, che l'indicazione del segretario.

Il presidente dell'assemblea Rossi Sauro procede alla verifica della regolarità della convocazione dell'assemblea in base all'art. 12 dello Statuto vigente.

Sono presenti n. 35 soci e su delega n. 39

Il presidente Rossi cede la parola alla sig.ra Fabbri Anna, la quale illustra all'assemblea i motivi della convocazione, leggendo la lettera ricevuta dalla Regione Emilia -Romagna, nella quale vengono indicate alcune parti degli articoli: n.7 lettera f e n.15 dello Statuto, non conformi alla legge di riforma del terzo settore e che ostano all'iscrizione al RUNTS, pertanto si rende necessario procedere a modificare le suddette parti.

La sig.ra Fabbri Anna legge la parte dell'art.7 lettera f da modificare:

"A partecipare, se maggiorenni, alle assemblee con diritto di voto".

Questa parte viene così modificata

"A partecipare alle assemblee con diritto di voto, se soci minorenni l'esercizio del voto deve ritenersi attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi o dai soggetti che ne hanno la rappresentanza legale, se diversi dai genitori."

Il presidente dell'assemblea Rossi mette ai voti la modifica:

Contrari nessuno, astenuti nessuno, approvato all'unanimità.

Successivamente la sig. ra Anna Fabbri legge la parte dell'art.15 da modificare.

" Nel caso di esaurimento della graduatoria dei non eletti, il Consiglio può cooptare altri soci che rimarranno in carica fino al termine del mandato, ma la loro nomina sarà sottoposta alla ratifica dell'assemblea nella prima riunione utile."

Questa parte viene così modificata

"Nel caso di esaurimento della graduatoria, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 (quindici) giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo"

Il presidente dell'assemblea Rossi mette ai voti la modifica

Contrari nessuno, astenuti nessuno, approvato all'unanimità

Il presidente Rossi Sauro chiede all'Assemblea se ci sono richieste di ulteriori chiarimenti da parte dei soci. Non essendoci richieste, pone in approvazione lo Statuto modificato.

Contrari nessuno, astenuti nessuno, approvato all'unanimità

Esaurita la discussione dell'ordine del giorno, l'assemblea si chiude alle ore 17,30 previa stesura ed approvazione del presente verbale

Il presidente

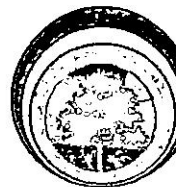
Sauro Rossi

Il segretario

[Handwritten signature]

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI BOLOGNA 1
Registrato il 26.10.22 Serie 3 al N. 6588
pagato € ESENTI
(Euro)
IL FUNZIONARIO
Ilaria Madalin





Centro Sociale Ricreativo Culturale Falcone e Borsellino APS

San Giorgio di Piano, via Fosse Ardeatine, 5 tel. 051893250
e-mail centrofalconeborsellino@gmail.com <http://www.centrofb.it>

La sottoscritta Anna Fabbri_Nata __a_Bologna __il 09/01/1973_____
Presidente del “Centro Sociale Ricreativo Culturale Falcone e Borsellino APS”,
via Fosse Ardeatine, 5 San Giorgio di Piano Bologna.

DELEGA

Il sig. Nicola dott. Del Viscio - Studio Del Viscio Via A. Saffi, 73 40131 Bologna
Alla consegna dello Statuto dell'Ass.ne modificato su richiesta della Regione Emilia –
Romagna per Registrazione **Atto Privato**.

__29/09/2022__ San Giorgio di Piano (BO)__

Il delegante

Anna Fabbri

N° 2 allegati fotocopia del documento di identità del delegante e codice fiscale
--



COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER AND MOTHER'S TUTOR'S NAME:

CODICE FISCALE
TAX CODE
FBBNNA73A49A944X

ESTREMATA DI NASCITA
110-B1 SA-1973 037006

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA A. CACCIARI, N. 8 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

C<ITACA39875IF5<<<<<<<<<<<<<<
7301094F3204093ITA<<<<<<<<<<<<<<0
FABBRI<<ANNA<<<<<<<<<<<<<<<<<

REPUBLICCA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

AC 2140
 7

Codice Fiscale **EBBNA73A49A944X** Sesso **F**

Cognome **FABBRI**

Nome **ANNA**

Luogo di nascita **BOLOGNA**

Provincia **BO**

Data di scadenza **17/07/2026**

Data di nascita **09/01/1973**

Dati sanitari regionali

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
 EMILIA-ROMAGNA

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

3 Cognome **FABBRI**

4 Nome **ANNA**

5 Data di nascita **09/01/1973**

6 Numero di identificazione personale **EBBNA73A49A944X**

7 Numero di identificazione dell'istituzione **SSN-MIN SALUTE - 500001**

8 Numero di identificazione della tessera **80380000800317520239**

9 Scadenza **17/07/2026**